

- Composizione di titoli 173 pag. 37
- Composizione di titoli 174 pag. 38
- Composizione di titoli 175 pag. 39
- Composizione di titoli 176 pag. 40
- Composizione di titoli 177 pag. 42
- Titoli delle sillogi che hanno concorso pag. 44
- Elenco saggi editi che hanno concorso pag. 45
- Titoli dei volumi di poesie e saggi ... pag. 46
- Ultimi volumi pubblicati dall'Autrice pag. 50

Isabella Michela Affinito

INSOLITE COMPOSIZIONI

VIII° volume

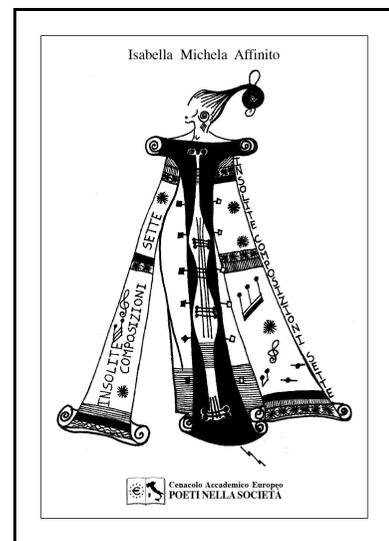
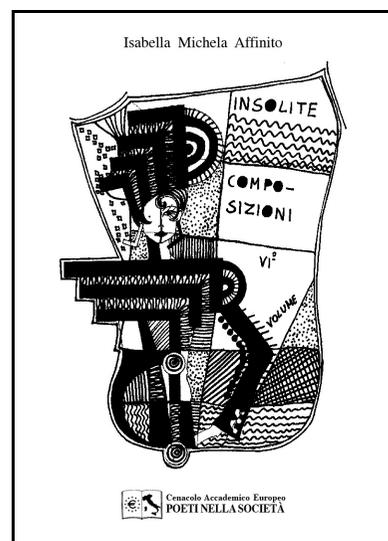


**Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'**

INDICE

- Prefazione dell'autrice pag. 3
- Composizione di titoli 155 pag. 6
- Composizione di titoli 156 pag. 7
- Composizione di titoli 157 pag. 9
- Composizione di titoli 158 pag. 11
- Composizione di titoli 159 pag. 12
- Composizione di titoli 160 pag. 13
- Composizione di titoli 161 pag. 15
- Composizione di titoli 162 pag. 17
- Composizione di titoli 163 pag. 19
- Composizione di titoli 164 pag. 21
- Composizione di titoli 165 pag. 23
- Composizione di titoli 166 pag. 25
- Composizione di titoli 167 pag. 26
- Composizione di titoli 168 pag. 27
- Composizione di titoli 169 pag. 29
- Composizione di titoli 170 pag. 31
- Composizione di titoli 171 pag. 33
- Composizione di titoli 172 pag. 35

ULTIMI VOLUMI PUBBLICATI DALL'AUTRICE



PREFAZIONE DELL'AUTRICE

Nel rinnovo della copertina artistica dell'ottavo volume di *Insolite Composizioni*, stavolta l'immagine, quale ulteriore figurino di moda, è peculiarmente riconducibile alla maestosa illustrazione-protagonista dell'*Albero della Vita*, appartenente al Fregio Stoclet eseguito magistralmente per la decorazione della Sala da pranzo di Palazzo Stoclet a Bruxelles – che una volta ultimato sarebbe stato di proprietà del magnate del carbone Adolphe Stoclet –, su commissione dell'architetto austriaco Josef Hoffmann (1870-1956) il progettista del Palazzo, dal pittore austriaco Gustav Klimt (1862-1918).

Erano i primi anni del Novecento, 1905-09, quando Klimt – figlio di un padre orafo e di una madre dedita alla lirica – realizzò i cartoni preparatori per il laborioso decoro, che doveva essere inquadrato in una quindicina di pannelli di marmo posti a copertura delle pareti intorno alla sala.

'Fregio' stava, appunto, a significare la zona decorata che scorreva orizzontalmente davanti all'osservatore e fu eseguito concretamente nel 1911.

Oltre all'*Albero* con le incalcolabili spirali, furono eseguite le figure dell'*Attesa* e dell'*Abbraccio*.

Secondo una estrosa interpretazione, tutto il Fregio simboleggerebbe il Paradiso terrestre e quindi l'*Albero* a spirale sarebbe, secondo il riferimento cristiano, l'*Albero della conoscenza del Bene e del Male*.

Il tutto fu eseguito secondo la tecnica del mosaico – che Klimt ebbe modo di ammirare nel 1903 quando visitò per due volte la città di Ravenna – con l'utilizzo di smalti, oro, ceramica, metalli senza creare la distinzione fra primo e secondo piano rispetto all'osservatore, quella profondità cioè tipica della prospettiva.

« *Il supporto della rappresentazione e la rappresentazione stessa si differenziano appena, essi sono fatti dell'identico materiale. La 'danzatrice' diviene essa stessa un mosaico astratto. La piattezza del mosaico fa il resto: non c'è alcuna possibilità di distinguere tra primo piano e sfondo. La figura è lo sfondo del quadro e viceversa. Figura umana e sfondo, ovvero ornamento dell'albero della vita, si possono distinguere soltanto grazie al disegno ornamentale, alla colorazione bianco-gialla del marmo e all'oro delle spirali da una parte, e alla forte colorazione delle vesti dall'altra. Soltanto le mani e i volti presentano ancora tracce di un certo naturalismo; il resto del corpo è sostituito da una superficie a disegni geometrici astratti.* » (Dal libro d'arte monografico *Gustav Klimt* di Gottfried Fliedl, Benedikt Taschen Verlag, Printed in Germany, Anno 1990, £ 30.000, alle pagg.146-147).

Tornando alla copertina di questo volumetto, la figura femminile nella parte superiore è avvolta dalle spirali klimtiane per apparire decisamente creatura metà umana e metà appartenente al mondo vegetale, secondo un'eleganza ad imitazione del Secessionismo viennese, cui Gustav Klimt fece parte.

Ovvero, quando nel 1897 un gruppo di artisti provenienti dalla formazione accademica tradizionale di Vienna, decisero di rinnegare i canoni classici figura-

- **Vittorio Martin: storia di un pittore del nostro tempo** a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2005
- **Dedicato a Venezia** a cura di Vitale Editore di Sanremo (IM), 2005
- **Una Raccolta di Stili – XIV° volume** a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2005
- **Io e gli autori di «Poeti nella Società»** a cura del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2005
- **Da Cassandra a Dora Maar** a cura dell'Edizioni Eva di Venafro (IS), 2006
- **Una Raccolta di Stili – XV° volume** a cura di Carta e Penna Editore di Torino, 2014
- **Viaggio interiore** a cura delle Edizioni Eva di Venafro (IS), 2015
- **Insolite Composizioni - VI° volume** a cura del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2015
- **Insolite Composizioni - VII° volume** a cura del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2015

- **Ettore e Andromaca**
a cura di «Cronache Italiane» di Salerno, 2003
- **Redenzione**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2003
- **La terra di Nike** (in due formati diversi)
a cura dell'Oceano Edizioni di Sanremo, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2004
- **Insolite Composizioni** - V° volume a cura
del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella
Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2004
- **La terra di Nike**
a cura di Arcipelago Edizioni di Sanremo, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2004
- **Si chiamava Vincent Van Gogh** a cura della
Accademia dei Micenei di Reggio Calabria, 2004
- **Autori contemporanei nella critica di Isabella
Michela Affinito**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2004
- **La donna perfetta** a cura
dell'Accademia Minerva Italica di Firenze, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XIII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2005
- **Amori immortali** – quaderno a cura
della rivista Noialtri di Pellegrino (ME), 2005
- **Il mistero Dickinson** I^a Edizione
a cura di Carta e Penna Editore di Torino, 2005
- **Il dubbio futuribile nell'arte pittorica di
Alemanno** a cura dell'Accademia Internazionale
dei Micenei di Reggio Calabria, Anno 2005

tivi e diedero l'avvio alla Secessione, la cui prima mostra fu allestita nel 1898 e Klimt ne fece parte.

« *Portavoce della Secessione era la rivista 'Ver Sacrum', (Primavera Sacra) che aveva preso il suo nome dall'uso antico-romano della solenne consacrazione della primavera in tempo di pericolo. È interessante che il nuovo movimento già coi suoi nomi, 'Secessione' e 'Ver Sacrum', prendesse programmaticamente le distanze dall'appello storicistico al Rinascimento o al Medio Evo e annunciasse il rinnovamento culturale-religioso non solo dell'arte, ma di tutta la società.* » (Dal libro *Gustav Klimt* di Gottfried Fliedl, Benedikt Taschen Verlag, Printed in Germany, Anno 1990, a pag.60).

La donna – albero klimtiana della copertina vuole alludere alla verità alfabetizzante: lei non si muove ma cresce e sviluppa la funzione della conoscenza eclettica, sul piedistallo del mare!

Isabella Michela Affinito

" Composizione di titoli 155 ".

La Papessa
risiede nel luogo
Dalí, sul sagrato
dipinto secondo
lo stile Magritte,
nei tarocchi ha
una certa importanza
e cambia le lancette
del suo teatro cosmico.
La donna del Botticelli
ora è Venere che nasce
dal mare, ora è Flora,
ora è la Calunnia sul
palcoscenico del
Quattrocento, culla
d'ispirazioni per Leonardo,
per Michelangelo,
per Raffaello,
per Bramante,
Roma e Firenze si
facevano belle.
Madonna Povertà
invocata da Francesco
sulla terra imbevuta
della sua santità,
non lontano da Assisi
e vicino al Signore
cercando le mani
di frate silenzio.

- **Una Raccolta di Stili** - III° IV° V° e VI° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2001
- **Luoghi non comuni** a cura
dell'Accademia Internazionale dei Micenei del
Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria, 2001
- **Noi Donne**
a cura dell'Edizioni Eva di Venafro (IS), 2001
- **Io, la luna e la poesia**
a cura delle Edizioni Tigullio - Bacherontius,
di S. Margherita Ligure (GE), 2001
- **Una Raccolta di Stili** – VII° VIII° e IX° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2002
- **Insolite Composizioni** - I° II° e III° volume
a cura dell'Associazione «Poeti nella Società»
di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2002
- **C'era una volta il mare**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2002
- **Luoghi non comuni** – II° volume
a cura dell'Accademia Internazionale dei Micenei
del Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria,
Anno 2002
- **Essere poeta**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2002
- **Insolite Composizioni** - IV° volume a cura
del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella
Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2003
- **Una Raccolta di Stili** – X° e XI° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2003
- **Luoghi non comuni** – III° volume a cura
dell'Accademia Internazionale dei Micenei del
Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria, 2003

**Titoli dei volumi di poesie
e saggi pubblicati finora dall'autrice**

- **Dove finiscono le Parole inizia la Poesia**
I Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Sono Note di Musica e di Pensiero**
II Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Una Pioggia di Poesie**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1998
- **Le mie parole con le ali di Farfalla**
I Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Ho colto un raggio di Sole**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **La Natura e il Mito – I° volume**
Liriche di ispirazione greca a cura
dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **La Natura e il Mito – II° volume**
Liriche di ispirazione greca-romana
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **A come Arte, G come Grecia – Arte Greca**
a cura dell'Associazione «Poeti nella Società»
di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2000
- **Una Raccolta di Stili – I° e II° volume**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2000
- **Da Sparta ad Atene**
I Edizione 2000 – Stampa in proprio
- **Sacralità - I° e II° volume**
a cura dell'Associazione «Poeti nella Società»
di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2001

" Composizione di titoli 156 "

Venere di sale
nell'acqua di Venezia,
Venere di Milo
nelle profondità
del mar Egeo,
Venere Italica
nella bassa marea
e con gli occhi di
Venere pianto
di scogliera.
Cavalieri di bronzo
con volti etruschi
nel paese dei coralli
fra le pose del silenzio
la mia tela andava
avanti sul sagrato
di una chiesa.
Donne dietro
le quinte sulle rovine
di un teatro greco
ad interpretare
l'altra Medea,
l'altra Penelope
e l'ultima Dafne
del regno dei Miti.
Donna di colorate
stagioni vissuta al

tempo degli amori
di Zeus, ora sei
donna moderna nei
ritratti di Tamara
De Lempicka.

- Eclisse totale
- Stile libero
- Libere interpretazioni
- In forma di composizione
- Foulard
- C'erano le parole
- Muta poesia
- Arcane composizioni
- Melodia di una maschera
- Composizioni armoniche
- Colori tenui
- Il gioco delle composizioni
- Maschera nera
- Tra cielo e luna
- Probabilmente sarà poesia (iniziano tutte con la P)

Elenco dei saggi editi che hanno partecipato ai concorsi

- **Gustav Klimt**, pittore austriaco
- **Aubrey Beardsley**, pittore inglese
- **Amedeo Modigliani**, artista italiano
- **René Magritte**, pittore del movimento surrealista belga
- **Michelangelo**, scultore italiano
- **Raffaello Sanzio**, pittore italiano
- **Giorgio De Chirico**, nato in Grecia e artista italiano
- **Marcel Proust**, scrittore francese
- **Grazia Deledda**, scrittrice italiana
- **Antonio Canova**, scultore italiano
- **Edvard Munch**, pittore norvegese
- **Emily Dickinson**, poetessa americana

Titoli delle Sillogi che hanno concorso

- Tra un sorso di rosòlio ed una partita a scacchi
- La Voce di Calliope
- ... L'amor che move il sole e l'altre stelle
- C'è ancora un posto dove si conservano le parole per diventare poesia
- Continua a parlarmi incessante mare ed io raccoglierò le tue onde una per una
- Matite e Pastelli
- I miei fiori di campo
- Le foglie che non cadranno ancora
- Dando voce ai miei pensieri
- Pensieri casualmente scritti
- Dedicato a me stessa
- Dedicato a Vincent Van Gogh
- Un po' di me, un po' di noi
- Quale poesia per il Terzo Millennio?
- Dedicato a Giacomo Leopardi
- Dall'alba al tramonto
- I miei appunti
- Come prati senza nome
- Un pensiero chiamato poesia
- Se penso...
- Il tempo della poésie
- I ventuno passi della poesia
- Alito di corallo
- Strane composizioni

" Composizione di titoli 157 "

Capitello
che sorreggi
il monologo di
una statua
sostieni anche
il mio monologo
fra gli anelli di
Saturno.
San Pietrobugo
è un cristallo
nella corona dell'inverno
che parla con
amletiche risposte
sul mio infinito
domani che trattiene
petali stanchi.
Vienna è
il paradiso di Klimt,
pittore delle donne
più belle confuse
con i tessuti a più
tinte dove nascono
e muoiono giardini
soltanto dipinti.
Mi vestirò d'argilla
per essere una
statua e sullo stilobate

troverò una posa
come il corallo
d'autunno che piega
i suoi rami per
non farli spezzare
dall'onda che passa.

armonia gramaglia,
quando mancava il sole
e dai riflessi rosso
e oro nello zenit di
mezzogiorno.

" Composizione di titoli 177 ".

Fiori di campo
erano nei miei
quaderni di
bambina con
le parole di giugno
e la donna di Monet
profumava di
grano in compagnia
di Zèfiro.
L'Annunciazione
del Beato Angelico
riempiva il mio
mondo superiore
col violinista di
Chagall che allontanava
la realtà dalle mie
pagine bianche e
nasceva una
nuda poesia.
Il pittore e la
sua musa avvolti
dallo stesso destino
interrogavano l'Arte
e un'idea impressionista
onorava la tela
con la presenza di
una cattedrale in

" Composizione di titoli 158 ".

Il mondo di
Venezia è un arazzo
dove si ascoltano le
voci delle dame e
i cavalieri attorno
a palazzo Ducale,
luogo dove si
specchia la luna.
Una musa si è
perduta e riposa
sul sagrato fra statue
immaginarie che
popolano la laguna
come gli occhi della luna.
Utopia è
abitare il passato
col suo silenzio
tramandato come
la leggenda di
un amore ostacolato
in altre vite passate,
calpestate dai cavalli
e una strana sibilla
mi bisbiglia l'altra
faccia del mondo
anfiteatro di dolore.
Sulla mia tela
c'è una Venere
di sale che a tratti
scompare.

" Composizione di titoli 159 ".

Il sorriso dell'alba
è un'ombra poetica
nel borgo antico
dove raccolgo solo frammenti
del secolo scorso.

E torneranno
ancora le allegrie
di foglie verde di
Leonardo come
antiche risposte
venute dall'Olimpo
ad occhi chiusi.

Il tempo d'argilla
si sfalda in polvere,
attesa come apparenza
che cerca l'essere
della filosofia classica
e i monologhi diventano
tanti con l'abito bianco
e con l'abito nero nella
sala degli specchi.

C'era una volta Pompei,
c'era una volta Creta,
c'era una volta De Chirico,
c'era una festa a Venezia,
c'era una volta l'Uomo
di Leonardo e le
Stanze di Raffaello
nell'ordine di un'arte
che sapeva dove andare.

Mi troverò in
un intreccio di venti
a dare responsi
con la voce di
una Sibilla.

" Composizione di titoli 176 ".

La città velata
compie il suo
valzer lento anche
oltre i gradini
che vanno nelle
acque lente e
la città si immerge
come dea azzurra
in una laguna che
le assomiglia.

Era la terra
del segno dell'Ariete
e mutò carattere
nella Ruota dello
Zodiaco, la nuda
poesia nasceva
dal mare come
la Venere del
Botticelli.

Noi poeti in
cerca di un titolo
per far scendere
una pioggia di
versi colorati
a losanghe ritagliati
come l'arlecchino
di Picasso.

" Composizione di titoli 160 ".

Io come Venezia
sarò come un arazzo
tra Oriente e Occidente
della basilica di
San Marco, rinascerò
conchiglia nel mare
degli dèi tra materia
e spirito di eros e
thanatos.

Il nido dei miei
versi sorpreso nel
mistral, gli anelli
di Saturno fra le
dita del destino e
dentro una bottiglia
il pittore dei silenzi,
solo il violinista
di Chagall riscalda
la vita suonando.

Vienna è una
donna di perle
sul bel Danubio blu,
icona romantica di
un Ottocento muliebre
scansato dal vento
di un treno in corsa
verso il Novecento.

Anfiteatro di cristallo
tra le guglie di un
castello, c'era una
volta la fata con le
lacrime di donna.

" Composizione di titoli 175 ".

La dea azzurra
ha gli occhi a
forma di anfora e
la voce è la stessa
del mare.
Ha diretto la nave
di Ulisse per tutto
il poema di Omero
e nel peristilio del
Mediterraneo ha
creato il suo regno.
Nel cerchio solare
di un corallo ha
impresso il suo
sigillo e all'alba
di Atene si è formata
la scogliera col
suo pianto di
antica sirena.
Tra le labbra di
una conchiglia è
uscita dalla sua fiaba,
si è confusa coi
miei sassi ed è
salita sull'Olimpo
dei mutamenti eterni
indossando il péplos
color sabbia d'autunno.

" Composizione di titoli 174 ".

La donna nell'arte
ha tanti stili e
vive nell'anfiteatro
dei profili, resta
la protagonista
degli amori di creta
in un doppio mito
con ali di cera.
Sei stata donna
impressionista
in un campo di
papaveri rossi,
dea della poesia
in momenti d'epoca
nel mio castello
rosa antico e coi
colori del destino,
anima astratta di
un bassorilievo.
Fili d'erba crescono
fra le due età
di madre in figlia
nella città velata
consacrata al mare,
anche la luna si
maschera tuffandosi
nella laguna.

" Composizione di titoli 161 ".

Un'altra Iliade
scritta per caso
senza il cavallo
di legno per
espugnare Ilion,
nessun grido di
Laocoónte sulle
rive del mare e
nessuno è morto
prima di ripartire.
La mia tela come
quella di Penelope,
ricamata come
quella di Arachne,
bella quasi l'avesse
fatta Athena al tempo
degli amori di Zeus.
Edipo incontra
la Sfinge,
Elettra conta i
suoi giorni,
Oreste torna
per vendicare,
Antigone cerca
di scappare,
Danae non vuole
riposare e Zeus la

ricopre di pioggia d'oro
e il crepuscolo degli
dèi diventa musica.
L'ultima Dafne da sola
conclude le antiche
metamorfosi.

" **Composizione di titoli 173** ".

Gli innamorati
di Chagall intraprendono
il loro viaggio
d'autunno nel
mondo fragile
di una poesia.
C'era una volta
l'apparenza come
arco gotico di
un tempo d'argilla,
la mia tela si allungava
fino al paese dei
coralli.
La donna del Canova
scopriva Venezia
togliendole il velo
della tristezza quando
l'ultima Dafne appariva
scalpita nel vento.
Di chiffon la farfalla
che vorrei veder
danzare nel teatro-Degas
con la donna del Novecento
trasfigurata dal moderno
stile Picasso.
Sul sagrato è
arrivata la mia onda
di donna del mare
con gli occhi di Venere
nel cerchio solare.

a Tunisi,
a Notre-Dame de Paris,
sulla torre Eiffel,
nel silenzio di
New York.

" Composizione di titoli 162 "

Il tempo d'argilla
scorrevava come il
canto di una Musa
nel tempio di Apollo
e i fiori di campo
crescevano all'ombra
poetica.

Si viveva a Venezia
sulla cenere di
una festa e la
donna di tulle
volteggiava con
Pierrot, il passato
remoto era nel
mio novecento
fra gli anelli di
Saturno lucenti
come metallo.

Dal mio interpretare
nasceva il cavaliere-poeta,
con un tempo di dentro
e un tempo di fuori
offuscato da polvere
attesa ed io ti
racconterò di me.

Anime greche
dentro una fiaba

il sorriso più non
vi appartiene e
gli occhi di Venere
si accendono di marina
speranza, perché
il mito della donna più
bella del mondo
antico è ancora
presente.

" Composizione di titoli 172 ".

I miei personaggi
hanno consumato
le notti di Venezia
fra le maschere di
una natura morta,
hanno asciugato
le sue lacrime verdi
sulle note dell'anonimo
veneziano.

Sono stati a San
Pietroburgo, a
Vienna, sulle colline
di Firenze, a Creta,
ad Itaca, nell'agorà,
sulle rovine di un
teatro greco, a vedere
i colori di Portofino,
nella casa delle
Cariatidi, in
Piazza Italia,
nel paese dei coralli,
nel regno incantato
della Sibilla Cumana,
nel paese degli aranci,
nel mio Novecento,
nei ritratti leonardeschi,
a Recanati,

una rapsodia greca
di costruzioni di titoli
scomposti dal mistral,
solo la Donna del
Sagittario raggiungerà
Pegaso nell'universo
semplice e colorato.

" **Composizione di titoli 163** ".

Poco distante
dalla Donna-Ariete
stavano Ettore e
Achille come ombre
senza margini
sulle mura di Ilion
e il pittore e la
sua musa erano
dentro il mio
presente stile
Dafne sfuggente.
C'era una festa
a Venezia e la
donna di tulle
riempiva l'atmosfera
con i suoi arabeschi
di danza, era la
donna dei vetri
colorati di Murano,
era la donna del
Botticelli, era
la donna del Canova.
Icona d'inverno
è la neve ghiacciata
come una parola
mai nata e il tempo
non muore nella

mia torre sormontata
dal carro di Apollo.
Guanto, foulard,
cappello rosa e
il poeta cambia
anche la sabbia.

" Composizione di titoli 171 "

Ti chiamerai
Beatrice a Campo
de' Fiori, dietro le
quinte di uno
schema notturno
di stile dantesco
e come una rosa
respirerai questo
debole presente.
Dalla terrazza di
Trinità dei Monti
la Dea Italia è fonte
d'ispirazione con
le ali di cera nella
mente di Dedalo,
sulle spalle di Icaro
solo un sogno bruciato
dal sole.
Nelle vite passate
il corallo parlava
con la donna del mare
e la luna ascoltava,
e la scogliera piangeva,
e la Sibilla preannunciava
architetture di destini
immortali.
Il mio tempo è

dello zodiaco muliebre.

Dea Italia
lascia che sia
l'incertezza di un
poeta a fare di te
una Dea Poesia.

" Composizione di titoli 164 "

Antiche metamorfosi
cambiano la Donna
del Cancro, essa
diventa onda che
passa per la laguna
di cristallo e il suo
peplo si allarga per
le acque verdi
di una città che
naviga.

Figure geometriche
vivono l'apparenza
dei loro simboli
e si consuma l'astratto
nella città dei pensieri
radenti e solitari.
Statue immaginarie
riempivano le
stanze di Penelope
stretta nel ricordo
di un eroe col nome
di nessuno.

C'era una volta
Creta e i suoi misteri
nel sottosuolo,
Minosse regnava e
Pasifae amava fino

al giorno di Teseo.
Io sono la pioggia
nel mondo di Alice
e theorema fra
geometrie scomposte
dal vento di marzo.

" Composizione di titoli 170 "

L'Uomo di
Leonardo è
un essere poeta
sulla nave di Ulisse
in cerca dell'amore
sacro e dell'amore
profano.
Vorrei trovarmi
in un ritratto
leonardesco con
un sorriso non
sorriso come quello
di Monna Lisa,
invece, sono la figlia
del ramato autunno
e polvere di bronzo
mi divora.
Ho visto una stella
sulle rotaie del cielo
e l'ho chiamata
Marinella come
un giorno qualunque.
Eri tempo di luna
sulla giostra di Klimt
e il mio dissenso
produceva logos
nel teatro cosmico

è mistero Magritte
nel regno incantato
di un monologo.
La donna e la luna
formano un collage
di notte stellata
firmata Van Gogh.

" **Composizione di titoli 165** ".

Con le ali
di Leonardo
fino a San Pietroburgo
per vedere sulla neve
la donna dalle mille
clessidre elegante
in stile Boldini e
baguttiana di stile
Venezia.
Nella sala degli
specchi la Donna
della Bilancia calibra
la coscienza,
trova il tono medio
fra il bianco e il nero,
il giorno e la notte e
anticipa il suo equinozio
con un risveglio di
foglie.
Don Chisciotte ha
attraversato la via
dell'amore senza più
la luna, con l'arlecchino
di Picasso e ai margini
di una leggenda
sono diventati cenere
e il palcoscenico si è

spento.
Essere o non essere
questo è l'enigma delle
nuove stagioni sulla
tela del pittore che
ha con sé tutti i
colori della natura
e delle cose.

" Composizione di titoli 169 "

Mascarade rocaille
nel mondo di Venezia
con ombre di
donna tra la
gente comune che
vorrebbe poetare.
L'informe scende
dalle pareti del
cielo e l'idillio
sembra la Donna
dei Pesci nel
giardino blu di
stile bizantino e
ti ascolto confusa
all'interno di
geometrie scomposte.
Il silenzio della statua
è l'eternità sul
balcone della mia
poesia color rosso
Raffaello e gli occhi
di Venere vivono
in un quadro di Dalí.
Addio Novecento
le sensazioni piangono
di luna calante,
dimenticare Venezia

spenti non più
impressionisti.
Amori deformati
secondo lo stile
di Schiele,
amori di creta
secondo lo stile
di Cnosso.

" Composizione di titoli 166 "

La Donna dello
Scorpione ha il
futuro rosso esistenza
archetipo della Medea
classica e in un gioco
di simboli compie la
danza di Salomè.
La torre di Babele
contiene le tre età
della donna ed io
ho visto una stella
in una giornata d'inverno,
stile muse della
solitudine.
Noi senza ali
siamo come le
bottiglie di Morandi
nella casa delle Cariatidi,
alla continua ricerca
di luoghi non comuni
da raccontare.
Ho scelto il mare fermo
e le profondità del
mar Egeo per dire
chi sono e della mia
poesia fatta dei monologhi
di anime greche.

" Composizione di titoli 167 ".

Dea Italia
sei la mia torre,
sei la donna della
mia letteratura e
sorgi dove la
penombra è sconosciuta,
dove il poeta ritorna.
Io come una Sibilla
a poetare quando
era il tempo di Bacco
e la voce del vento
mi parlava del mio
mondo Ellenico sorretto
da possenti colonne doriche.
Ti aspetterò in
un ritratto leonardesco
con la dama Cecilia Gallerani
al mio fianco, vestale di un
tempo tra fiori di campo
io, Donna dello Zodiaco
cosparso di profezie
di Cassandra.
Donna del Cancro
figlia della luna,
in uno specchio d'acqua
la tua dimora, sei
la sovrana della città
di vetro.

" Composizione di titoli 168 ".

Rinaldo e Angelica,
Ettore e Andromaca,
Paolo e Francesca,
Enea e Didone,
Io e la Poesia,
da Athena ad Atene,
Sole con la luna,
intreccio di venti
e frammenti di noi
tra piume d'uccelli
e composizioni di
titoli.
Con le ali di Leonardo
farò un altro Rinascimento
color rosso Raffaello,
pieno di stanze e
di cupole che abbracciano
le città che nascono
come una madre
protegge il figlio
per un'intera esistenza.
Olympia con lo
scialle di luce
esce dal quadro di
Manet per affrontare
lo zefiro della realtà
coi suoi colori